Anno XXXV° — Giovedì 26 Settembre 1901 — Conto corrente colla posta — N. 230

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La “ Dante Alighieri „

Oggi, nel palazzo della Gran Guardia, a Verona, si riuniscono per l'annuale Congresso i soci della *Dante Alighieri*, di questa benemerita e patriotica associazione che ha lo scopo nobilissimo di allargare i diritti dell'italianità, e di difenderli dovunque essi si trovino minacciati.

La *Dante Alighieri* non ha diretti scopi politici, ma essa può dare e dà validissimo appoggio alla migliore di tutte le politiche: la difesa morale della patria dovunque essa si trovi minacciata.

Le altre Nazioni, e specialmente Francia, Germania e Russia, mantengono in vita potentissimi sodalizi nazionali, che trovano larghissimo numero di consenzienti in tutte le classi delle rispettive popolazioni, e alla nostra *Dante Alighieri* rimane ancora da fare un lungo cammino per raggiungere la floridezza di quelli.

Dalla modesta iniziativa presa da Ruggero Bonghi, con l'appoggio di M. R. Imbriani, fino ad oggi, si è progredito, quantunque lentamente, e si può affermare che le inopportune e ingiuste diffidenze che la *Dante* aveva suscitato nei suoi primordi, sono quasi completamente sparite.

Solo i clericali continuano a dimostrarsi fieri avversari di un'associazione che ha l'unico scopo di difendere l'italianità al di sopra di qualunque partito politico.

Questi congressi annuali hanno una importanza per l'affiatamento di tutti i soci, che trovano modo di scambiare le loro idee, e possono fissare i punti principali per una linea generale di condotta di tutti i *Comitati*; ma è però dall'attività di questi *singoli Comitati* che dipende la prosperità o la decadenza dell'associazione.

Noi possiamo essere orgogliosi che il *Comitato di Udine* figuri sempre in prima linea per le sue benemerenze in pro' degli scopi sociali. Ed anche il *Comitato di Palmanova* ha dato nello scorso anno sociale un risultato degno del maggior encomio, come osserva anche il *Bollettino trimestrale* della *Dante*, diretto con tanto amore dall'egregio segretario della Società, il chiaro letterato sig. Giuseppe Marcotti, nostro comprovinciale.

Noi auguriamo che il Congresso che si apre oggi a Verona dia risultati pratici, e dalle discussioni che ne seguiranno emerga che alla *Dante Alighieri* non si fa accademia, ma si lavora con tenacità e con alacrità per la difesa del patrimonio intellettuale della Nazione.

Speriamo poi che sorgerà una libera voce di approvazione per il popolo di Malta, che combatte coraggiosamente contro la prepotenza di Chamberlain. Si tratta di un governo amico, ed è perciò che si deve dire, sia pure in forma cortese, ma con franchezza, come stiano veramente le cose.

Il governo inglese sappia che il suo comportamento verso il popolo di Malta, viene vivamente biasimato da tutti gli italiani.

Il programma per i quattro giorni

Giovedì 26 settembre.

Ore 13: Inaugurazione del Congresso - Discorso del senatore Villari — Ore 18: Vermouth d'onore offerto dal Municipio — Ore 21: Serata di gala con spettacolo musicale al Teatro Drammatico. Ingresso libero ai signori Delegati al Congresso.

Venerdì 27 settembre.

Ore 21: Concerto bandistico in Piazza Dante e ricevimento nelle sale del Prefetto.

Sabato 28 settembre.

Ore 20.30: Incendio dell'Anfiteatro con fuochi del Bengala — Ore 21: Spettacolo di gala al Teatro Ristori con la compagnia Zago-Privato. Ingresso libero ai signori Delegati.

Domenica 29 settembre.

Ore 8: Gita alla Torre di S. Martino e a Sermione sul Lago di Garda con banchetto sociale. (Intervento gratuito per i signori Delegati al Congresso.)

La rappresentanza del Governo

L'on. Talamo, sottosegretario di Stato, rappresenta il Governo all'inaugurazione del Congresso.

* *

Leggiamo nell'*Arena* di Verona che sono già arrivati parecchi delegati al Congresso.

E' giunto il presidente della *Dante Alighieri*, senatore Pasquale Villari, che è alloggiato alla « Colomba d'oro », nel quale albergo si trovano pure Nathan e l'ex sottosegretario Rava.

S. E. il sottosegretario di Stato Talamo arrivò ieri alle ore 4 da Venezia.

Sono pure arrivati il comm. prof. Augusto Franchetti di Firenze, l'avv. cav. *Luigi Carlo Schiavi* (che l'*Arena* battezza per **Lobiari**) presidente del Comitato di Udine, l'avvocato Giorgio Baseggio uno dei revisori dei conti, il prof. Salvatore Romano di Palermo, il signor Carlo Cisterni, segretario del Comitato di Bologna ed altri.

Margherita in viaggio

Un dispaccio da Colonia annunzia che la Regina Margherita è arrivata in quella città l'altra sera, e ne è ripartita ieri.

Incontro di Nicolò II con i sovrani della Triplice?

Nonostante le smentite, nei circoli bene informati di Pietroburgo continua a circolare con insistenza la voce di un convegno dei tre imperatori a Skiernievice, nel prossimo ottobre.

Ora anzi si aggiunge che interverrebbe anche Vittorio Emanuele III. Si afferma che l'iniziativa per questo convegno sarebbe stata presa da Guglielmo II.

Dicesi pure che Guglielmo e Vittorio Emanuele III visiterebbero Pietroburgo, dove sarebbero raggiunti dall'imperatrice Augusta Vittoria e dalla Regina Elena.

La situazione nel Transvaal

Chi si contenta gode?

Kitchener annuncia che i rinforzi furono spediti al Natal ove gli inglesi prendono i provvedimenti che la situazione richiede.

La situazione nel Transvaal è relativamente calma (?!), la valle del fiume Waal è sgombra dai boeri. Gli inglesi li inseguono a Sud dell'Orange.

L'assassino di Mac-Kinley

condannato a morte

L'altro ieri innanzi alle Assise di Buffalo continuò l'audizione dei testi.

Il dott. Mynter dichiarò che i medici non continuarono l'autopsia di Mac-Kinley fino alla scoperta della palla, in causa dell'opposizione della famiglia.

Dopo la requisitoria e la difesa, Czolgosz venne riconosciuto colpevole di assassinio di primo grado.

La giuria emise verdetto di colpabilità per assassinio, comportante la pena dell'elettro-esecuzione.

* *

Durante il processo i difensori non pronunciarono la difesa dicendo che l'atto di Czolgosz deve considerarsi come atto di un pazzo.

Dopo la sentenza Czolgosz impassibile fu ricondotto in carcere.

L'approvazione del verdetto

La sentenza emanata in seguito al verdetto della Giuria verrà pubblicata oggi.

Dispacci da Nuova York annunciano che il verdetto di Buffalo venne appreso in tutti gli stati dell'Unione con viva soddisfazione.

Quando sarà giustiziato l'assassino

Czolgosz verrebbe giustiziato — con la sedia elettrica — ancora entro la settimana.

La Goldman sarebbe una spia russa?

Notizie da Chicago confermano che si è desistito da ogni procedura contro la Goldman, non essendosi potuto provare l'esistenza di un complotto.

Ora si vorrebbe far passare Emma Goldman come una spia russa.

I benefizi della moda

e l'antianarchismo

Nei giornali francesi vi sono ritratti di miss Emma Goldman, l'ispiratice responsabile dell'assassinio di Mac-Kinley e, per lo più, la triste conferenziera è rappresentata nell'apparenza di una Luisa Michel un po' più attempata e più brutta. Difatti l'incisore parte dal concetto che, dal momento che una donna si mette a fare la politicante, essa deva avere dieci o dodici lustri d'età, una bocca cavernosa e una parrucca verde; mentre nel caso della Goldman si sa che è ancor giovane e utilizzabile pel matrimonio.

E' ben vero che d'ordinario fra noi le donne che si danno alla politica e congeneri affari, si ricercano fra coloro che rinunciarono all'amore e all'imeneo, come si può di leggeri convincersi entrando in certi ritrovi parigini, dove appunto ci sono donne le quali sembrano nate apposta per non divertirsi esse e non riuscire a far divertire gli altri; da quelle riunioni si esce coll'oppressione nell'animo per le esposizioni retrospettive di tante bruttezze attraverso gli anni, e la musa del femminismo non vi potrebbe ormai apparire che con una faccia butterata e cogli occhiali affumicati.

Invece ciò non avviene altrove, come in Germania, o Russia, o Inghilterra. Le fanatiche di tutte le specie ivi alle volte sono anche belle. Così si incontrerà nelle campagne presso Londra, in mezzo a un gruppo di ascoltatori forse scettici, ma imperturbabilmente seri, una predicante metodista la quale — tolto lo strano cappello come lo stranissimo vestito di saltimbanchi — è un amore di bionda che farebbe invece fortuna in un ballo al teatro, se invece che di innalzare le anime si accontentasse di innalzare le gambe. Vi sono delle graziose quacquere, vi sono delle nihiliste infinitamente appetitose, vi sono delle anarchiche cui farebbe voglia di chiudere con un bacio la bocca incendiaria.

L'isterismo si trova, dal più al meno, in queste femmine assorbite nell'eccitazione rivoluzionaria come nelle estasi della speculazione scientifica e sociale. E' nell'età in cui maggiormente l'anima della donna è spinta all'amore e alla civetteria che le si vede inaridirsi nella contemplazione di un ideale mistico malgrado le ostilità del mondo, come allucinate che tentino imporre le allucinazioni loro e delle loro chimere fare una regola generale; così con tutte le promesse dell'avvenire e tutte le seduzioni del presente, in pieno sbocciare della esistenza, obliano di essere belle e di amare.

Donde deriva questa radicale differenza fra le figlie della stessa Eva? Come una studentessa russa o una bionda inglese o americana arriva ad appassionarsi, alle volte fino allafollia e al sangue, per certe utopie in piena giovinezza mentre altrove a innamorarsene non sono che le attempate?

Eppure vi ha una influenza il modo di abbigliarsi.

Seguite per la strada due donne fra noi. Se parlano sul serio è segno che parlano di toilettés; se hanno invece l'aria del ridere dite pure che chiacchierano di amori.

Non v'ha difatti alcun dubbio che i dialoghi di tutte le donne si rassomigliano, siano borghesi o mondane o quel che volete.

Quando si pensa tanto alla sarta poi si ha minor tempo di occuparsi degli amanti. Quindi invece di maledire gli artisti della eleganza, ci sono tanti che dovrebbero benedirli. Anche pel marito sotto tanti aspetti è guadagnato il tempo che le loro mogli perdono nei negozi.

Figuratevi poi quanto le donne sono impedite dall'occuparsi nelle brutte passioni politiche e sociali.

L'avversario invincibile dell'anarchismo e del femminismo, che turba le loro anime di rose, non è adunque nè una predica alla Bordalou, nè la predica di un moralista borghese ma la cucitrice.

Le anarchiste certo non sono prive di quel gusto dell'abbigliarsi ma non l'hanno in sè e si vestono come vogliono gli altri; e così resta loro troppo tempo per perdersi in pensieri d'altro genere spesso tanto o noiosi o dannosi.

Parlano, scrivono e... ne nascono certi accidenti.

Cronaca Provinciale

Da PRECENICCO

FUNEBRI ONORANZE

Ci scrivono in data 24:

Sabato 21 moriva in Precenicco il giovane studente di II corso superiore Tecnico, *Aristide Costantini*, figlio al segretario comunale, Fedele Costantini.

E ieri ebbero luogo le onoranze funebri che riescirono quanto mai dignitose, imponenti.

Il salotto dell'abitazione del segretario ridotto a cappella ardente, preparato con tutto buon gusto, con tutte le regole dell'estetica funebre da don Antonio Vidali e dal chierico Domeneghini, presentava un effetto magico, accresciuto dal contrasto dei ceri e dalla profusione dei fiori. Anche la chiesa era artisticamente parata a lutto.

Alle 9 1/2 ant. il corteo si mosse dalla casa del defunto.

Aprivano il corteo le insegne della chiesa; seguivano i ragazzi delle scuole elementari con candele; la banda musicale di Latisana (chiamata espressamente dal Municipio e da un gruppo di amici), le tredici corone portate a mano da 26 ragazzini, la *schola Cantorum* di Precenicco, i sacerdoti in numero di 7, quindi la bara portata a mano da quattro robusti giovinotti.

Reggevano i cordoni il sindaco ed il medico, il direttore Ghion e Antonio De Longo. Folla di popolo e di rappresentanze precedevano e seguivano il feretro. Si poterono contare 105 torcie.

Alla chiesa parrocchiale fu eseguita la messa in canto fermo con accompagnamento d'organo. Dopo le rituali esequie, alla porta della chiesa il signor Angelo Ghion, direttore delle scuole di Latisana, disse il seguente discorso:

« Lagrime, e non parole, amatissimo Aristide, lagrime e non parole mi mette sull'animo la vista di questa fossa destinata a raccogliere quelle spoglie che formavano un assieme così gentile, così olezzante per la bontà e bellezza.

« E prima che la tua spoglia venga deposta in questa zolla, prima che la tua bara si nasconda agli sguardi di quanti ti circondano e compiangono, lascia deh! lascia ch'io ti parli ancora un volta. — « Io non ti vo' mostrar già il dolore de' sconsolati Genitori, ai quali il tuo affetto era addivenuto necessario quanto l'aria, quanto la luce; non ti vo' aprire già l'animo mio, nè farmi interprete del dolore di quanti ti conobbero, sarebbe compito troppo difficile. Ti voglio dire soltanto che la tua perdita amara segna una pagina dolorosa, una pagina di tristezza nel cuor d'ognuno, ch'ebbe campo d'ammirare le qualità tue peregrine, i pregi rarissimi che t'adornavano. — « Povero Aristide! Eri pensoso, eri assennato più che i giovanetti non sono in quegli anni, eri soave di modi, gentile di costumi e di persona, avevi tutta la delicatezza di un fiore. — « E chi mai l'avrebbe detto; a 17 anni, mentre l'avvenire ti si presentava vestito co' più seducenti colori - mentre sognavi la vita attraverso il prisma seducente della gioventù - chi l'avrebbe detto, che in quella faccia, su cui natura avea sparso a piene mani i gigli e le rose - che in quel core giovanetto sì, ma educato di già a sentimenti nobili ed elevati - che su quella faccia, che su quel cuore avesse oggi dovuto morte immatura stendervi sopra il suo manto funereo? — « Eppure troppo deboli ripari contro la morte sono l'avvenenza e la gioventù!!!

« Dilettissimo Aristide, se è vero che la preghiera è balsamo che a poco a poco rimargina le più profonde ferite prega per noi, prega per i tuoi amati genitori; tempra il loro dolore e con quella mano, con la quale pietoso un giorno li accarezzavi, tergi adesso le loro lagrime, poichè sostengono oggi una di quelle lotte che non han nome, uno di quei dolori che non si esprimono a parole, non si sfogano col pianto.

« Riposa in pace povero morto, la tua bella immagine rimarrà mai sempre impressa nel mio cuore ed in tutti coloro che ti amavano. »

Quindi prende la parola il medico dott. Zhotto, il quale fra un religioso silenzio dice:

« *Signori*! Muor giovane colui che al cielo è caro! Lo sappiamo, purtroppo, e la mente ed il cuore vorrebbero ribellarsi alla dura realtà! Ma la morte lo ha rapito; lo ha rapito al nido degli affetti famigliari, agli amici, quando più sicure s'imperniavano in lui le speranze della vita. La notizia, diffusasi come un baleno da un punto all'altro di Precenicco, ha provocato un senso generale di costernazione; ed io, che l'ho assistito negli ultimi istanti, e l'ho veduto esalare la bell'anima al cielo, ho sentito un profondissimo rammarico, ho provata una forte stretta al cuore.

« Pare un sogno! ed è invece una grande sventura che ha colpito non solo i suoi cari, ma quanti dividevano con lui le aspirazioni e le idealità, quanti in lui riconoscevano l'amico vero, franco e leale; una sventura per questo diletto paese che egli amava tanto e che era orgoglioso di noverare fra gli altri un figlio sì buono, sì caro, sì umile, fornito di egregie ed elette virtù

« Percorsi fino al 2. anno dell' Istituto Tecnico onorevolmente gli studi, egli stava per raggiungere in forza del suo intenso ed ordinato lavoro, la cima agognata. Ma tormentato da una gravissima malattia, ribelle alle cure più energiche suggerite da illustri ed eminenti scienziati, egli a malincuore, avea dovuto interrompere la brillante carriera intrapresa, dolente di vedersi sfuggire il roseo orizzonte che avea sognato. — Gentile nei modi, forte nei propositi, pieno di fede e di coraggio, viveva fra tacite compiacenze come un timido bambino nella intimità della sua casa; e tutto bello, tutto gaie tutto squisite erano le manifestazioni dell'animo suo. In ogni parola, in ogni sua espressione recava il duplice fascino del garbo dignitoso e dell'affabilità sempre pronta ad esplicarsi verso coloro che lo avvicinavano. — Sacra era in lui la religione del dovere, l'unica che, nel rapido passaggio sulla terra renda davvero grandi e stimati gli uomini. E queste doti nobilissime che in Aristide Costantini mirabilmente rifulsero, ci spiegano l'universale commozione che all'annuncio dell'immatura sua dipartita destavasi a Precenicco, ci spiegano la presenza di tanta gente qui accomunata nello stesso rimpianto, nell'anima della quale signoreggia un unico sentimento *il dolore*, per la perdita irreparabile di un giovane che era guida ed esempio ai suoi coetanei. — Ma lo strazio più grande è della famiglia, alla quale volgiamo affettuosi e riverenti in quest'ora mesta e dolente il nostro pensiero.

« Ai genitori, che gli sopravvivono soltanto per piangerlo, sia di tenue conforto questa nostra spontanea manifestazione; ai fratelli, sulle cui giovani fronti rimarrà impresso il nome del caro estinto, diciamo con voce commossa: Mai vi fu per voi eredità di più nobile esempio!

« Aristide! il fulmine che predilige le alte cime ha voluto in te schiantare dalla fiorente quercia un ramo eccelso robusto.

Possano le tue virtù, i tuoi esempi salire come linfa benefica su pel tronco e farvi germogliare attorno all'immane ferita giovani sani e copiosi virgulti al pari di te innamorati del bello, del buono, del giusto; cosichè nelle battaglie alle quali per il bello, per il buono, per il giusto i tuoi coetanei saranno chiamati; il tuo nome, o Aristide, sia bandiera sicura per guidarli e rinfrancarli in quella fede purissima che hai serbatata sempre viva nel cuore. — Salve, adunque, ottimo giovane, e mentre la tua spoglia mortale va a riposare in un tranquillo e solitario angolo della natia Precenicco, ti accompagnano, congiunti al pianto de' tuoi cari la commozione ed il lutto di tutto questo buon popolo, eccoti il fiore della nostra profonda estimazione.

Appena l'oratore chiuse il suo discorso, i cantori intuonarono un famoso Miserere di Witt, alternato dalle Marcie della Banda di Latisana.

Al Camposanto, dopo le preci di rito, prese la parola il signor Antonio De Lorego, figlio al ex Sindaco, sig. Giovanni De Lorego, il quale lesse un indirizzo:

Sol chi non lascia eredità d'affetti
Poca gioia ha dell'urna.

« Dinanzi a questa bara, cui m'inchino riverente e voi tutti circondate addolorati, permettete alla mia povera parola il supremo *vale* del cugino e dell'amico. — Aristide Costantini, figlio affezionato ed obbediente, formava l'orgoglio della famiglia per le sue doti eminentemente cristiane ed era esempio di bontà ai compagni. — Di poco superati i 17 anni raccoglieva attorno a sè l'affetto dei maestri ed il rispetto dei condiscepoli, i quali ammiravano in Lui lo scolaro intelligente e studioso. — Quando più giocondi gli arridevano gli anni, quando un roseo avvenire infiorava quella giovane esistenza la Parca crudele volle troncato il bel sogno. Ed ora ai desolati genitori, ai congiunti, agli amici, il conforto di saperlo a nuova vita, implorante pietà per chi quaggiù piange e prega. — Aristide! grande, irreparabile è il vuoto che tu hai lasciato fra noi. Sopra questa tomba, immaturamente schiusasi, noi verremo spesso a portarti riverenti il nostro mesto saluto per attingere da te forza e coraggio e per ammaestrarci a sostenere le aspre e dure vicende della vita. Ti sia lieve pertanto la terra. »

Per ultimo parla il sac. don Antonio Vidali:

Quanto lacrime, quanti sospiri, quanti fiori non raccoglie quella bara! Lacrime, sospiri, fiori? Più ancora.. menti essa raccoglie, cuori essa rinserra!.,. — Povero Aristide! La bufera della sventura ha scatenato su te, tenero fiore, il suo impeto letale... E tu chino sul tuo stelo, hai dovuto cedere.... e non sei più! Con te, colla tua dipartita, ci fu rubata un'amicizia dolce un sembiante carezzevole, il quale nella serenità ed ingenuità del suo sguardo ci rivelava tutto il tuo dolce sentire, tutto il tuo cuore, tutta l'anima tua! Povero fiore! — Ma ecco che in mezzo all'ambascia che strazia i tuoi cari che tutti se stessi si diedero pur di strapparti alla tomba, fra l'ammirazione ed il compianto dei parenti, degli amici, io sento in questo una voce imperiosa.... E' la voce del tuo spirto gentile aleggiante tra i fiori della bara!... Ah! l'intendo il tuo linguaggio: sono parole di affetto, parole di ricordo!

La *tua fu religione di dovere!* diceva testè un oratore. Ma in te sopra la religione del dovere, signoreggiava, campeggiava, brillava di fulgida luce, la religione di Cristo; quella religione che *sola e sopra tutte* rese te, eroe e martire: eroe e martire quale ci sei rivelato nel tuo lungo morbo da te sopportato con quell'eroismo di atleta, con quella rassegnazione sovrumana che solo, il Martire del Golgota sa e può ispirare, lumeggiando e facendo amare la religione del dovere. — Ecco la tua parola d'affetto. — Aristide, il tuo ricordo è da noi accolto! L'esempio delle tue virtù religiose e cittadine vivrà tra i figli di Precenicco e vogliamo sperare siano per essere seme fecondo di propositi santi, di virtuosa emulazione. Vale anima cara! accanto alla tua spoglia nella quiete tranquilla del sepolcro scenda l'ultimo tributo che t'offre l'amico: il fiore dell'affetto, la lacrima del dolore, la prece, balsamo del credente. — Che la luce divina ti splenda e circonfuso d'ammirazione brilli il tuo spirito nel sorriso degli angioli: La palma della vittoria, il brovio dell'atleta l'hai meritato!...

Nota. Fra le numerose persone accompagnanti la salma del povero defunto notossi una commozione sentita, grande. Molte lacrime si videro brillare, molti singulti forzatamente strozzati si udirono. Aristide era stimato ed era amato: era troppo buono!...

Fra le rappresentanze notiamo: Il sig. Cacconelli rappresentante la bar. Hierschi, la ditta Zuzzi di S. Michele, l'esattoria Pittoni di Latisana, il sindaco col consiglio comunale al completo, il direttore delle scuole di Latisana Angelo Ghion con numerosi parenti, amici, ecc. ecc.

DA PORDENONE

Corse al Campo — Incidenti — Lavoro d'arte — Fiori d'arancio — Banda di cavalleria

Ci scrivono in data 25:

Grande concorso oggi alle Corse militari ch'ebbero luogo nella vasta prateria di Roveredo. Un po' di pioggerella guastò nel più bel momento lo spettacolo; ma fortunatamente cessò presto. Molti si divertirono e.... de *gustibus non est disputandum.*

Noi.... francamente no! E dobbiamo dire che non è più quello spettacolo di anni fa. Allora c'era la rivista, le corse podistiche e quello che più alletta, i concerti delle bande che rendevano meno noiosi gli intervalli e l'aspettativa.

Fortunatamente un raggio di sole brillò quando le corse erano terminate, ed il ritorno riuscì davvero brillante per il numero straordinario di veicoli d'ogni genere, di lusso e da... campagna. Molti ciclisti, qualche automobile.

* *

Nella corsa « Campanile » saltando un ostacolo due cavalli perirono, i cavalieri rimasero illesi.

Altro cavallo (artiglieria) cadde a 150 metri dal traguardo colpito *d'auto intossicamento*, ma fu ricuperato mediante le pronte cure dell'ufficiale veterinario dott. Bellotti.

Una ribaltata che poteva riescir fatale toccò al sig. Giovanni Coiazzi, di Roveredo, che trovavasi in carrozza con due signore. Fortunatamente nessuna contusione, bensì molta paura. (All'amico Giovanni ed alle distinte signore, le nostre congratulazioni per lo scampato pericolo).

A domani l'elenco dei premiati.

* *

Veniamo, in ritardo, informati che nel nostro Duomo è da oggi esposta una statua in marmo raffigurante la Vergine del Rosario.

E' del nostro e vostro valente scultore prof. Luigi De Paoli.

Ve ne parleremo quindi domani dopo aver ammirata l'opera del simpatico artista.

* *

Oggi il distinto maestro Alberto Lenna ha giurato fede di sposo alla colta e leggiadra signorina Elisa Sanson, figlia all'egregio Cancelliere capo del nostro Tribunale.

Agli sposi ed alle rispettive famiglie i nostri migliori auguri e congratulazioni.

* *

Questa sera abbiamo avuto l'ultimo concerto della distinta banda del 42° Saluzzo che fu salutata dai Pordenonesi con applausi ben meritati.

Al distinto maestro sig. Chiara, al furiere sig. Villani che fanatizzò con la sua cornetta, ed ai bandisti tutti non diciamo addio ma arrivederci un'altro anno. *Bi.*

DA CIVIDALE

Per la festa del 29

Ci scrivono in data 25:

Domenica prossima, se il tempo lo permetterà, avrà luogo l'annunciata festa popolare, ultima della stagione.

Il concerto della banda cittadina avrà luogo sul piazzale della stazione.

All'arriva del treno delle 16.55 gli ospiti verranno accompagnati in città.

Avrà luogo il ballo popolare, l'illuminazione, i fuochi artificiali, la fiaccolata ecc.

Da PALMANOVA

Di notte

Ci scrivono:

A parte qualsiasi convinzione religiosa la buona educazione insegna a rispettare le opinioni di tutti.

Vengo a sapere che alcuni nottambuli di qui, l'altra notte si presero il ghiribizzo di andar a suonare il campanello nell'abitazione del nostro signor R. Arciprete, e che in aggiunta, un barbuto della campagna si fermò a scusare la ragazzata commessa in unione dei suoi amici, fra i quali uno che contava la verde età di anni cinquanta.

Per un complesso di persone che vorrebbero piccarsi di buona creanza, (fra le quali laureandi, laureati, negozianti) sono scappatelle che non si perdonano perchè degne della riprovazione di tutti. *Sterza*

DA GEMONA

Arresto di un anarchico

I carabinieri di Gemona arrestarono nell'osteria Snissil, Melchior Angelo, di anni 20, da Buia, condannato dal Tribunale nello scorso anno a 6 mesi di carcere e a lire 500 di multa per apologia di regicidio.

Il Melchior venne poi amnistiato ma non avendo pagato la multa deve scontare cinquanta giorni di prigione. All'atto d'arresto il Melchior non oppose resistenza, ma strada facendo oltraggiò i carabinieri.

Da CODROIPO

Avvelenato dall'uva

A Passariano (Codroipo) il contadino Giuseppe Zuliani d'anni 50, da molto tempo ammalato, pensò di fare la cura dell'uva e ne mangiò una grande quantità. Durante la notte, preso da atrocissimi dolori, dovette morire avvelenato dal solfato di rame che conteneva l'uva da lui mangiata.

Comune di Talmassons

A tutto 10 ottobre p. v. è aperto il concorso a maestro della scuola maschile del capoluogo, collo stipendio annuo di L. 750.00.

L'eletto assumerà la carica tosto partecipatagli la nomina.

I documenti sono i soliti di legge e quelli creduti a maggior merito.

Talmassons, 24 settembre 1901.

Il sindaco
Gio. Batta Deana

Comune di Lauco

Avviso di concorso

A tutto il 9 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di medico di questo Comune — a cui va annesso l'annuo stipendio di lire 2200 — e lire 200 quale Ufficiale sanitario, nette di R. M.

Le istanze di concorso, in bollo competente, dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di non incorsa penalità.
3. Diploma di laurea.

La nomina sarà fatta a termini dell'art. 16 della legge sanitaria 22 dicembre 1888 e l'eletto dovrà assumere l'ufficio entro otto giorni dall'avuta partecipazione di nomina.

Lauco, li 18 settembre 1901

Il Sindaco
G. DARIO

Cronaca Cittadina

Per l'Esposizione del 1903

Sottoscrizione Azioni

9. Elenco

Somma precedente L. 11,800

In Provincia

S. Daniele — Sostero Licurgo 2 azioni, Corradini Arnaldo 1 » 60

Latisana — Banca Cooperativa 5 azioni, Circolo Agricolo 2, cav. Gasperi Giorgio 2, Gasperi Pietro 1 » 200

In Città

Contarini Pietro (Ditta) 5 azioni, Fanzutti Antonio 3, Diana Lodovico 2, Bon Lodovico 2, Morgante Caterina 2, Pravisani Alfonso 2, Lupieri Pietro 1, Degani Augusto 1, Barnaba Pietro 1, Ronzoni Italico 1, Mangilli march. Benedetto 1, Mangilli march. Francesco 1, Mangilli march. Ferdinando 1 » 460

Importo totale L. 12,520

Giunta Comunale

Quest'oggi la Giunta comunale si riunirà in seduta straordinaria per trattare sul regolamento generale del dazio consumo che, in base ad analoga deliberazione consigliare, andrà in vigore col 1 gennaio 1902.

Esami di concorso. Si partecipa che con Ministeriale decreto è stato aperto un concorso per esami a N. 5 posti di volontario amm.° presso le manifatture dei tabacchi, ed i magazzini di Deposito dei tabacchi greggi esteri, e che vi possono concorrere a tutto il 15 novembre p. v. i cittadini italiani, dai 17 ai 26 anni di età provvisti di diploma di licenza dal Liceo, o dall'Istituto Tecnico, presentando direttamente al Ministero delle Finanze, direzione generale delle Privative, l'apposita domanda in carta bollata da lire 1.20 coi prescritti documenti.

L'esame avrà luogo in epoca da destinarsi.

Per maggiori schiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi a quest'Intendenza di Finanza.

Sul RIPOSO FESTIVO

L'autorevole parere del dott. Pitotti

Nella certezza di fare cosa graditissima al pubblico che ci legge, e utile alla giusta causa strenuamente combattuta da tempo dagli agenti interessati, diamo oggi, in largo riassunto, l'importante discorso pronunciato dal nostro egregio e carissimo, amico dott. *Giuseppe Pitotti* al Congresso delle Società Operaie tenutosi domenica a Spilimbergo:

Signori,

Il movimento in favore del Riposo Festivo dapprima lento, ora si fa di giorno in giorno più pertinace e vivo anche in Italia, tanto da sperarne non lontano il trionfo.

In Germania, in Inghilterra, nel Belgio ed in altre nazioni questa pratica giusta, morale, igienica è già da parecchio tempo in vigore.

Non intendo compito mio l'intrattenermi sulle modalità della sua attuazione; mi preme di affermarne l'importanza sopratutto dal lato medico, perchè son persuaso si tratti di una pratica eminentemente risanatrice per le classi operaie, risanatrice prima di tutto dal lato materiale e quindi anche da quello morale, proprio secondo l'antico adagio *mente sana nel corpo sano.*

I medici sono stati sempre fra i più caldi fautori del riposo festivo; citerò solo la petizione al Parlamento inglese fatta da 641 medici di Londra, quando si voleva tenere aperto nelle domeniche il famoso Palazzo di Cristallo. Il loro ordine del giorno era così concepito:

« I sottosegnati, dietro la profonda conoscenza che hanno delle classi operaie e delle leggi regolatrici della economia umana, sono convinti che il settimo giorno è indispensabile a mantenere nell'uomo la sanità del corpo ed il vigore dello spirito, qualunque sia la di lui posizione sociale. »

Trattando la presente questione puramente dal lato fisiologico, preferirò di servirmi del termine di riposo settimanale, anzichè festivo.

Ecco come se ne può concepire la ragione di esistenza.

Il lavoro, questa splendida manifestazione della vita, è un consumo, perciò la natura ha disposto, che sia alternato col riposo.

Troppo complesso è il meccanismo di tutti i fenomeni di distruzione e di riparazione, chè succedono nell'organismo vivente, per poterne qui parlare.

Il riposo adeguato, come la buona alimentazione sono due bisogni assoluti per chi lavora.

Ora il riposo adeguato non può, nè deve essere solamente giornaliero. Vi è proprio la necessità di periodi di riposo a una certa scadenza, più o meno breve a seconda dell'intensità del lavoro sopratutto manuale: in media vi è la necessità di 36 ore di riposo continuo ogni 7 giorni.

Solo così si può avere quella armonia della vita, che conduce alla massima e continuata produzione.

Ma se il lavoro e l'occupazione è esagerata, se il riposo è deficiente, allora il disperdimento nell'economia dell'organismo supera l'introito, il disavanzo si traduce in un consumo del capitale e l'organismo fallisce.

Infatti i medici tutti attestano che conseguentemente al lavoro esagerato non solo il sistema nervoso, ma tutto l'organismo si esaurisce ed ammala.

L'organismo logorato dalla fatica offre un minore coefficiente di resistenza alle influenze morbigene, di maniera che allignano più, facilmente ed attecchiscono in esso le più svariate malattie. E' così che si popolano sempre più gli ospedali e che tanta gente va innanzi tempo al cimitero.

Ma anche senza pensare all'esito infausto più o meno lontano da questi errori di distribuzione del lavoro, si ha il fatto che subito dopo l'eccesso del lavoro ed il mancato riposo, l'uomo non riesce a lavorare che molto meno e peggio di prima.

Garnier ha osservato che negli sforzi fatti successivamente con brevi intervalli al dinamometro, mentre per cinque o sei volte si dispiega una forza da 60 a 40 kilogr., poi non si arriva neppure a 20.

Questo si può benissimo applicare alle giornate di lavoro. Il lavoro fatto nel settimo giorno è per quantità e per qualità inferiore a quello del sesto e nuoce considerevolmente al lavoro dell'ottavo.

Il riposo settimanale adunque non solo serve ad impedire la decadenza dell'organismo e le facili malattie dovute all'eccesso della fatica, ma anche dà al lavoro un reddito migliore.

L'importanza igienica del riposo settimanale appare subito, quando si considerino singolarmente le varie professioni e mestieri. Ne citerò solo alcuni esempi.

Gli agenti di negozio, per lo più giovani, che hanno bisogno di moto all'aria libera, son costretti quotidianamente dalle 12 alle 14 ore a rimanere in ambienti per lo più angusti, dove c'è la polvere dei panni, o le esalazioni acri d'una quantità di materie puzzolenti. I laboratori di sarta, in cui il lavoro si protrae talvolta fino a tarda ora, purtroppo spesso in ambienti ristrettissimi, mefitici; vere fabbriche di ragazze clorotiche, in mezzo a cui la tubercolosi fa vere stragi.

Che dirò poi degli operai, che lavorano a contatto di sostanze velenose, in mezzo a dense nubi di polvere, o sotto a temperature troppo elevate?

Per tutti costoro, e la schiera ne è numerosissima, la giornata di riposo settimanale giunge come un sospirato ristoro, un ottimo mezzo per rinfrancare la salute e dar lena a proseguire sulla via del lavoro e del sacrificio.

Col progresso delle industrie il lavoro diventa sempre più febbrile, cresce quindi il bisogno del riposo per chi si affatica, altrimenti le generazioni decaderanno sempre più, poichè da padri estenuati nascono figli gracili. S'impone anche qui dunque il bisogno di migliorare le condizioni del lavoratore, la cui esistenza è minacciata dalla miseria fisiologica come dalla miseria sociale.

Faccio voti adunque perchè il riposo settimanale d'una giornata intera venga presto a sollevare le forze e gli animi di chi lavora, e che al conseguimento d'un tanto bene possa cooperare, come non ultimo contributo, l'azione che dal suo seno saprà dispiegare l'odierno Congresso.

Il signor Colle direttore di Banca. Ci giunge graditissima notizia che il Consiglio d'Amministrazione della istituenda *Banca Popolare Goriziana*, ieri costituitosi, ha prescelto a direttore della Banca stessa, il carissimo nostro amico *Dionisio Colle*, attualmente impiegato alla *Banca di Udine.*

All'egregio giovane cui la fiducia di quel Consiglio ha chiamato a reggere un importante istituto di credito, congratulazioni vivissime e sincere, certi che egli, e per l'ingegno, e per la coltura e per la bontà d'animo, e per la cortesia dei modi, saprà degnamente corrispondere alla stima da quelli amministratori in lui riposta.

Concorso a pensioni e sussidi universitari. Sono aperti i seguenti concorsi a pensioni per studenti presso l'Università di Padova:

a) Due pensioni di annue lire 400 della *Fondazione Vanzetti* in Padova, a favore di giovani sprovveduti di beni di fortuna appartenenti per nascita ed origine alle provincie venete, ed iscritti nell'anno scolastico 1901-902 alla facoltà di medicina e chirurgia. Tempo utile per le domande al Rettorato il 15 gennaio 1902;

b) Due pensioni di annue lire 750 della fondazione *Collegio Cattaneo Greco.* Il concorrente deve appartenere alla nazione greca;

c) Tre sussidi di annue lire 400, tratti dalla fondazione del *Collegio Engleschi* in Padova, a favore di tre studenti poveri di questa Facoltà di Medicina e Chirurgia, due originari della Provincia di Treviso, ed il terzo originario di Muggia in Istria;

d) Tre sussidi di annue lire 400, tratti dalla fondazione del *Collegio S. Marco* in Padova, uno a favore di studente iscritto in questa Facoltà di Giurisprudenza, uno a favore di studente di questa Scuola d'Applicazione per gl'ingegneri o del biennio d'Ingegneria presso questa Facoltà di Scienze, ed il terzo a favore di studente iscritto in questa Facoltà di Scienze aspirante ad una delle lauree da essa conferite.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 1 ottobre **ore 10 ant.** vendita dei pegni non preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 31 dicembre 1899, e descritti nell'avviso esposto, dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Dal 1 ottobre al 31 marzo pp. vv. il Monte è aperto al pubblico dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Escursione speleologica. Ieri alcuni soci del *Circolo speleologico*, in esecuzione del programma pubblicato, esplorarono le cavità del colle di Susan. Si tratta di conche non molto grandi sul fondo delle quali si aprono fessure verticali. Una di queste fessure continuava sotterra in una grotticella consistente in un elegante cunicolo dalla volta bizzarramente conformata. La grotticella è alibata da ragni e pipistrelli che più volte accarezzarono la faccia degli esploratori. In complesso sono fenomeni molto interessanti, e dal lato del loro ufficio di smaltitori sotterranei delle acque superficiali nel colle di Susans e dal lato della loro genesi. Ma su ciò nell'*In Alto.*

Gli speleologi dovevano visitare anche le spelonche del colle di Ragogna, ma Giove Pluvio impedì con estrema violenza un secondo nuovo viaggetto nel regno di Plutone. *Ursus spelaeus*

Rassegne di rimando. Si avverte che i militari in congedo illimitato i quali desiderano presentarsi alla prossima rassegna di rimando perchè si ritengono divenuti inabili al servizio, devono prima del 15 ottobre p. v. farne domanda al sig. Comandante del Distretto su carte da bollo da cent. 50, corredandola del foglio di congedo di cui sono provvisti e da un certificato medico da cui risulti l'infermità di cui sono affetti.

Un bravo tiratore concittadino. Ecco l'elenco dei premi conseguiti nella gara tiro a segno chiusasi a Cologna Veneta dell'egregio amico e nostro concittadino sig. Angelino Fabris:

Categoria II. Sesto premio, medaglia d'oro grande.

Categoria IV. Per le 20 migliori serie complete quarto premio, medaglia d'oro di I. grado.

Categoria IV. Pel complesso delle migliori serie medaglia d'oro di III. grado.

Categoria IV. Per maggior numero di cartoni primo premio *bandiera d'onore.*

Categoria IV. Per i cinquanta migliori centri premio unico lire *duecento.*

Congratulazioni vivissime.

Per l'esposizione di crisantemi a Gorizia. Il Comitato promotore dell'esposizione di crisantemi a Gorizia, annuncia che il 25 ottobre spirerà il termine stabilito dal regolamento per le domande d'ammissione, ed a tutti gli interessati inviò la scheda con la quale potranno annunciare alla sede del Comitato, (Palazzo provinciale, piazza del Duomo N. 8 in Gorizia) la loro partecipazione a questa esposizione, che si terrà il 3 e 4 novembre p. v.

Nozze auspicate. Ieri a Tolmezzo si sono uniti in dolce vincolo d'amore eterno, l'egregio avv. Riccardo Spinotti e la gentile signorina Audreina Linussio.

Alla coppia felice ed alle famiglie felicitazioni ed auguri.

Le copie da autenticare vanno scritte a mano. Il ministro Bacelli ha diramato una circolare secondo la quale, avendo avuto occasione di notare gli inconvenienti a cui può dar luogo l'autenticazione di copie eseguite con macchine da scrivere ed analoghe, o con procedimenti poligrafici per la delebilità degli inchiostri ordinariamente usati, o per la difficoltà che riescano interamente corrette, o che tutte le correzioni sieno debitamente postillate, ha disposto perchè d'ora innanzi si ricusi l'autenticazione di quelle copie che non siano scritte interamente a mano e con inchiostro indelebile.

I funerali della signora Bosetti. Questa mattina alle 9 furono rese solenni onoranze funebri alla compianta signora Anna Turri-Bosetti, giovane consorte del consigliere comunale Arturo Bosetti.

Il corteo mosse dalla casa in via Giovanni d'Udine così composto:

La croce, il clero, il carro funebre, con parecchie corone, il marito ed il cognato Modonutti, una schiera di signore nerovestite, la bandiera della Società operaia col presidente Seitz'e parecchi soci, l'on. Girardini, gli assessori Pico, Sandri, e Pignat, altri consiglieri, l'ingegner capo del Municipio, il capo dei pompieri sig. Mario Pettoello ed una rappresentanza degli impiegati municipali.

Seguivano molti operai tipografi, molta gente e una lunga fila di torcie.

Dopo la cerimonia religiosa nella chiesa di S. Quirino il corteo si diresse alla volta del Cimitero.

Baruffa fra comari. Ieri mattina verso le 11 due donne attaccarono briga fra loro in Piazza Mercatonuovo. Dopo essersi dilungate in una ben nutrita scarica di reciproche improperie, allorchè una di esse accusò l'altra di aver abbandonato il tetto maritale, questa levatosi lo zoccolo lo calò con furia sul capo dell'avversaria.

Fu questo il segnale della zuffa; si avvinghiarono, si tirarono per i capelli urlando come ossesse e ci volle del bello e del buono per separarle.

Fu necessario l'intervento dei vigili urbani.

Donne, donne!

Banda Cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 sotto la Loggia municipale:

1.	Marcia	N. N.
2.	Finale II « Traviata »	Verdi
3.	Valtzer « Ricordati »	Waldteufel
4.	Sinfonia « Cenerentola »	Rossini
5.	Innovazione e finale III « Guarany »	Gomes
6.	Polka « Auguri »	Montico

La morte del conte Mantica

E' morto stamattina a Treviso il conte dott. Cesare Mantica fu Nicolò consigliere di quella Prefettura.

Lasciò testamento nel quale nominò esecutori testamentari l'avv. Schiavi e un avvocato di Treviso.

Era nato in Udine il 10 settembre 1859.

Bambino salvato dalle acque. Ieri verso le 4 pom. un bambino di 5 anni cadde nella roggia presso Cossignacco.

Stava per annegare quando fortunatamente fu tratto a salvamento.

Provvedimenti contro la peste. Sappiamo che anche alla stazione ferroviaria di Udine vennero date le disposizioni necessarie contro qualsiasi evenienza riguardo ai casi di peste riscontrati a Napoli.

SPORT

SEZIONE DI VENEZIA DELL'AUDAX ITALIANO

La II. Marcia Ufficiale

Ci scrivono in data 24:

Vi rimetto la tabella di marcia che seguirà domenica 29 corr. da parte di questa sezione dell'Audax Italiano e i nomi dei corridori.

Sono spinto a ciò fare perchè la corsa si effettuerà su buona parte della vostra Provincia e perchè fra i ciclisti figura un vecchio campione udinese, il sig. rag. cav. Oliviero Pertoldi.

Direttore di marcia: Il tenente del genio A. Finzi; il segretario della Sezione Giacinto De Cal (lo scrivente); capitano Aldo cav. Succi (di marina); cav. O. Pertoldi, direttore della Banca Unione; Aldo Cisotti della Camera di Commercio di qui; Mario Cisotti, impiegato Municipale (figli del Procuratore della R. Corte d'Appello di Milano); Cesare Bon, negoziante; Duilio Korompay, pittore; Oscar Mazzari, possidente; Luciano Michielini della spett. Società Veneziana per la industria delle conterie.

Ecco il percorso Mestre-Treviso-Conegliano - Pordenone - Codroipo - Pordenone - Conegliano - Treviso - Mestre.

Partenza da

Arrivo a ore	Partenza a ore	Località	km.
—	4.—	Mestre	—
5.15	5.30	Treviso	20.2
7.15	7.30	Conegliano	27.3
9.15	9.45	Pordenone	31.3
11.15	11.45	Codroipo	25.9
13.15	15.15	Pordenone	25.9
17.15	17.45	Conegliano	31.3
19.45	20.15	Treviso	27.3
21.30	—	Mestre	20.2

Ho motivo a ritenere che altri amanti del *pedale* si iscriveranno in questi giorni. *L.*

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

CEREALI

Mercato precedente FRUMENTO { massimo 18.80 / minimo 17.— *all' Ettolitro*

Frumento 18.50.

Mercato precedente: SEGALA { massimo 12.65 / minimo 12.50 *all' Ettolitro*

Segala 12.60, 12.65, 12.70.

Mercato precedente: GRANOTURCO { vecchio / nuovo

Granoturco nuovo **10.25**, 11, 11.25, 11.70, 11.75, 12, 12.20, 12.25, **12.50**. *Giallone* 13.25.

GENERI ALIMENTARI

al Chilogramma

Fagiuoli freschi da 15 a 25.
Tegoline da 12 a 14.
Pomidoro a 12.
Patate a 5.50.
Formaggio di pecora 1.50.
Burro da L. 2.00 a 2.25.

ANIMALI DA CORTILE

al Chilogramma

Oche da 90 a 1.00.
Galline da 1.05 a 1.10.

FRUTTA

Pere 10, 12, 15, 20, 25.
Pesche 7, 9, 11, 12, 14, 15, 16, 18, 20, 35.
Pomi 10, 14.
Castagne 11, 12, 14.
Sorbe 6, 7, 8.
Uva 14, 18, 26, 27.
Fichi 6, 7, 8, 10, 11.
Noci 24, 25.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 26 settem. ore 8 ant. Termometro 16.3
Minima aperto notte 13.2 Barometro 751
Stato atmosferico: vario Vento: N. E
Pressione crescente — Ieri piovoso
Temperatura Massima 23.4 Minima 16.5
Media: 18.770 Acqua caduta m.m. 12.

IL TERRIBILE DISASTRO DI NAPOLI

L'incendio di una fabbrica di fuochi artificiali

Sette morti e parecchi feriti

Su questo immane disastro si ha da Napoli, 24:

Stamane, in via Orefici, avveniva un tremendo scoppio in una fabbrica clandestina di fuochi artificiali. Si sviluppò tosto un violentissimo incendio. Mentre le fiamme stavano per avvolgere il caseggiato, una donna che abitava al quinto piano, spaventata dal pericolo imminente, si precipitò sulla via, rimanendovi orribilmente sfracellata. Lo scoppio aveva già fatto altre sette vittime, che furono estratte dalle macerie fumanti con le membra completamente carbonizzate.

Accorsero tosto sul luogo del disastro il prefetto, il commissario regio e i pompieri: questi ultimi lavorarono senza posa e con singolare ardimento, tentando di salvare dalla rovina tutto ciò che potevano.

Quanto alla causa dello scoppio, si dà questa versione. La fabbrica apparteneva a certo Michele Tucci. Costui, questa mane, avendo saputo che gli agenti volevano sorprenderlo, cercò di trafugare quante bombe custodiva. Una di esse, carica di dinamite, cadde e produsse lo scoppio. I vetri delle finestre del caseggiato andarono in pezzi: le palazzine adiacenti ricevettero una scossa, avvertita da tutti coloro che vi si trovavano.

Avvennero delle scene indescrivibili di pietà durante il trasporto dei cadaveri. Due pompieri, ad un certo punto, colpiti da asfissia, dovettero esser trasportati altrove e curati: il loro stato, però, non è grave. Gli altri continuavano a domare ed a circoscrivere l'incendio: poscia gettarono dei torrenti d'acqua sui muri scottanti.

Non si possono ancora calcolar i danni; ma son molto gravi.

Quando l'incendio fu quasi tutto spento i pompieri trovarono in un angolo della fabbrica, rimasti fortunatamente immuni dal fuoco, altri cesti di bombe, tutte cariche. Con grandi precauzioni, presero quel pericoloso materiale e lo portarono via.

Il pretore del mandamento si è recato sulla località del disastro per le debite constatazioni.

La partenza del battaglione germanico da Trieste

Il battaglione germanico dell'Estremo Oriente, giunto l'altro ieri a Trieste, parte oggi per Vienna.

Due treni speciali furono messi a sua disposizione, i quali partiranno, a quindici minuti d' intervallo, dalla stazione della Meridionale: il primo alle 2.30, il secondo alle 2.45 pomeridiane.

ULTIMO CORRIERE

La peste a Napoli

Parecchi morti

Una grave notizia diffusasi l'altro giorno per Napoli destò la più viva apprensione.

Voci esagerate dicevano che parecchi casi di peste bubbonica erano scoppiati in diversi punti della città e dei sobborghi.

Si tratta purtroppo di alcuni casi di peste. Ecco come si constatarono: Martedì mattina il dottore Sorge, addetto al Punto franco, dichiarava al prefetto che alcuni operai scaricanti erano stati colpiti da una malattia sospetta e che nei magazzini del Punto franco era stata notata una straordinaria mortalità di topi.

Recatosi subito sul posto il medico provinciale, constatò che dalla fine di agosto ad oggi si erano ammalati sette operai con tumori inguinali.

Di questi ammalati tre erano morti, uno era guarito, ed era tornato a lavorare nel Punto franco; tre altri si trovavano uno al Punto franco stesso, uno a Barra e uno a Poggio Reale.

Avute queste notizie, il prefetto immediatamente ordinò i seguenti provvedimenti: 1. fece approntare e approvvigionare il Lazzaretto di Nisida; 2. fece trasportare nel Lazzaretto i tre ammalati e le loro famiglie; 3. assicurò l'isolamento e un'accurata disinfezione delle case degli ammalati con distruzione degli effetti d'uso appartenenti ad essi.

Causa del morbo sarebbe la seguente: Nel Punto franco esiste un'enorme massa di merci provenienti dalle Indie e dall'Africa, specialmente cotoni e pelli.

Dire fra quali di esse sia venuto fra noi il germe del morbo è impossibile, almeno per ora.

Si dispose per l'immediata chiusura del Punto franco e per la disinfezione di tutte le fogne e delle merci.

Oggi 25, poi sono stati denunciati altri due casi di peste, sempre in persone facenti parte del Punto franco.

Uno si trovava nel Punto franco stesso, un altro al Vomero; vennero entrambi inviati al Lazzaretto insieme a quanti ebbero contatto con loro.

— Nella conferenza che avuto luogo oggi tra il prefetto, il r. commissario e il prof. Santoliquido, si stabilì di trovare un locale lontano dalla città, perfettamente salubre, nel quale tenere in esperimento le famiglie attaccate, senza inviarle al Lazzaretto di Nisida.

Un altro caso

Martedì sera si ebbe notizia di un altro caso sospetto, sempre in persona di un operaio che ha frequentato il punto franco, — avvenuto nel comune di S. Pietro a Patierno.

Il malato venne trasportato subito a Nisida colla famiglia.

Ieri non vi fu che un solo nuovo caso in persona di certo Tabasso Diego, scaricante al Punto franco, il quale si è presentato da sè, verso tardi, all'ospedale della Pace accusando un tumore all'inguine.

Fu ritenuto attaccato dal morbo e condotto in una camera perfettamente isolata.

L'infelice durante la notte è morto.

Tutti i colpiti dalla fine d'agosto a tutt'oggi furono dieci, dei quali sei morti e quattro in via di guarigione.

La città è impressionata, ma fida completamente che le misure adottate dal prefetto, valgano a scongiurare un'ultima terribile sciagura a questa povera Napoli.

La piena del Po

Telegrammi da Torino, ieri ore 15, recano che causa l'insistente pioggia da tre giorni il Po è straordinariamente ingrossato.

A Moncalieri invase tutta la parte bassa della città, allagando il mercato e le case circostanti.

A Torino ha superato di quattro metri il livello normale, a Casale metri cinque superando così il limite delle inondazioni memorande.

Ieri alle 17 a Casalmaggiore il Po misurava m. 3.56, alle 18 m. 3.58, alle 19 m. 3.60.

Continuando il tempo piovoso, prevedesi una gran piena.

Casalmonferrato, 25, ore 15.10:

In causa delle abbondanti ed incessanti pioggie, stamane alle ore 11 il Po ha raggiunto l'altezza di m. 5.15 sopra guardia.

Tale altezza non fu mai raggiunta, ed il fiume accenna a crescere ancora.

I danni del maltempo in Liguria

Vittime umane

Genova, 25. — Il maltempo danneggiò la linea ferroviaria San Giuseppe Cairo Montenotte, obbligando il trasbordo nella località San Donato. Occorreranno per la riattivazione cinque o sei giorni.

A Pietra Ligure il torrente Maremola minaccia danni.

Gerba Maria Frassino ventunenne, contadina, tentando il guado venne travolta dalla corrente e sfracellavasi contro le roccie.

Piove sempre dirottamente.

Ritirata del Vaticano

nella questione di S. Girolamo

Un telegramma da Roma ci annunzia che l'*Osservatore Romano* ha pubblicato ieri sera una nota ufficiosa che nega recisamente che le lettere all'*apostolicam slavorum gentem* abbiano alcun significato politico. Soltanto per seguire la nomenclatura ufficiale si disse che il collegio di San Girolamo era *pro gente croatica*, senza peraltro obbligare nessuno degli aventi diritto a professarsi croati, italiani o serbi.

Omicida e ladro

Telegrafasi da Zurigo in data di ieri:

La scorsa notte a Santa Margherita, nel cantone di Turgovia, il diciassettenne Cristiano Lhorrer, introdottosi nell'abitazione del calzolaio Herringer, uno stiriano, lo uccise a colpi di scure e poi lo derubò.

Il Lhorrer fu arrestato stamane.

Due esecuzioni capitali

Domani mattina a Praga, verranno giustiziati i due fratelli, Antonio e Venceslao Stamicka, di Neu-Straschitz, che assassinarono il 26 marzo u. s. il proprio padre, e che per questo erano stati condannati a morte da questa Corte di assise il 16 luglio.

Un complice di Czolgosz?

Un telegramma da Nuova Yorck annuncia che certo Edoardo Saffig, oriundo di Colonia, arrestato a S. Luigi, come complice nell'assassinio del Presidente confessò di aver fatto parte del complotto.

Egli avrebbe legato all'assassino il fazzoletto attorno alla mano in cui questi teneva il revolver, e lo avrebbe guidato, indicandogli il momento di sparare.

Ragazza assassinata e bruciata

Nel bosco di Sondrasch presso Nachod, in Boemia, una ragazza dodicenne, che portava focaccie, venne aggredita, uccisa e poi bruciata.

LIBRI E GIORNALI

Soldani, « Agronomia e agricoltura moderna », con 134 incisioni e 2 tavole colorate. U. Hoepli editore, Milano L. 3,50.

E' una concisa e chiara raccolta delle più importanti nozioni d'agraria, al duplice scopo di rendere utile servizio agli studenti e agli agricoltori. Per ambedue è, in realtà, una eccellente guida pratica: ai primi per tutto il corso dei loro studi, ai secondi per l'applicazione sicura delle norme adatte ai vari lavori agricoli. V'è una fonte essenzialmente nuova, che si discosta da consuetudini e precetti già noti; ma essa è avvalorata dalla non breve esperienza professionale dell'autore, che sa riunire con fortuna la teoria alla pratica, e mostrarsi studioso sollecito di ogni utile innovazione.

Il lavoro tratta un campo assai largo di studi e di esperienze, con chiarezza, con facilità di esposizione, e giustifica pienamente il successo che ha avuto la I edizione.

Raccoglitore di cartoline

Sommario: A colpi e a sfumature... di Innocenzo Cappa (con due illustrazioni). — Scambio di cartoline. Novella... dell'avvenire di Jolanda (continuazione e fine). — Note volanti di Anargiro. — Catalogo Liebig. — La Gara della Cartolina. — Passatempi a premio. — Piccoli commenti.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Sandrini Francesca: Matilde Merluzzi L. 1.
Topani Daniele: cav. prof. M. Missui L. 1, Isidoro Colle e famiglia 1, Agostino Colla 1.
Ganz Elisabetta: Pietro Trani L. 2.
Gaspardis Paolo: Luigi Raiser L. 2, F.lli Mulinaris 1, famiglia Cremona 1, Umberto Del Piero 1, Ida Pasquotti Fabris 1, sorelle Zavagna 1, Mariotti Giuseppe 1.
Sartogo dott. Vittorio: Umberto Del Piero L. 1.
Battistoni Elisabetta: Quargnolo Regina e figli L. 2.

Alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Mylini dott. Carlo: Canciani cav. Vincenzo L. 1
Paolo Gaspardis: Canciani cav. Vincenzo L. 1 Sebastiano di Montegnacco 1.
Sartogo dott. Vittorio: Sebastiano di Montegnacco L. 1.

All'« Asilo Notturno » in morte di:

Paolo Gaspardis: Facc'ni Antonio di Cisterna L. 1.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Paolo Gaspardis: co. Daniele Asquini lire 5, Romano Antonini 1.
Giacomina Pez ved. De Biasio di Palma: Giovanni Marchi lire 1, Elisa Armellini Rosinato 1.
Anna Turri Bosetti Dott. Giuseppe Girardini lire 1, dott. Emilio Nardini 1.

Bollettino di Borsa

UDINE, 26 settembre 1901

Rendite	25 sett	26 sett
Ital. 5 % contanti	102.47	102.20
» fine mese pross.	102.55	102 25
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.50	111.30
Exterieure 4 % oro	71.12	70.80
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	330.—	329.—
» Italiane ex 3 %	314.—	313.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	511 —	511.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	438.—	438.—
Fond. Cassa Rip. Milano 5 %	5 1.—	511.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	869	864.—
» di Udine	145	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36 —	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1300 —	130[illegible].—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid ex coup.	716 —	712.—
Id. » Mediterr. »	537	532.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	1(3 20	103.05
Germania »	128 65	127.45
Londra	26 6)	26.10
Corone in oro	109 50	109.40
Napoleoni	20 62	20.60
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	99 32	9).17
Cambio ufficiale	03.27	103.06

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III — **CONVITTORI** — ANNO III

I ANNO 55 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre cresente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico - stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 16.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze *da Udine* R.A.	S.T.	Arrivi *a* S.Daniele	Partenze *da* S.Daniele	Arrivi *Udine* S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni biancheria - Arredi per bambini

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Premiata fabbrica biciclette
e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

PREMIATA SARTORIA DA UOMO E DA SIGNORA

LUIGI CHIUSSI E FIGLIO

Udine - Via Cavour 36 - Udine

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti